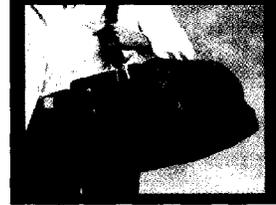




FINANZA MERCATI



QUOTIDIANO ECONOMICO FINANZIARIO
POSTE ITALIANE SPA - DIREZIONE IN A.P. D. L. 55/95 (CONV. L. 48/04 ART. 1 COMMA 1, DCS MILANO)
DIRETTORE OSVALDO DE PAOLINI
ANNO II - N. 249 - VENERDI 17 DICEMBRE 2004 - 1 EURO
Carton Tirolo 7,74 - 2,60

PANORAMA

C'è il rifiuto di Greenspan dietro la conferma di Snow

Emergono scottanti retroscena dietro la riconferma di John Snow, George W. Bush aveva deciso di sostituire il segretario al Tesoro con Alan Greenspan. Ma il rifiuto del presidente della Fed l'ha costretto a dare fiducia al ministro in carica. (servizio a pagina 2)

Price non certifica il bilancio Necchi

Necchi ha rielaborato il bilancio 2002 che era stato impugnato dalla Consob, ma la PwC non è stata in grado di esprimere un giudizio a causa dell'incertezza sul futuro dell'azienda. Il 23-24 dicembre si terrà l'assemblea dei soci per l'approvazione.

Corsico alla corte di Caltagirone

Fabio Corsico, già capo della segreteria del l'ex ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, e responsabile delle relazioni istituzionali Enel, passa al gruppo Caltagirone. Avrà il compito di coordinare le attività istituzionali e la comunicazione per tutte le società del gruppo.

Alitalia, riprende quota il convertendo

Cimoli annuncia che il Tesoro cederà le azioni a investitori istituzionali. Si studia l'ingresso delle banche con la trasformazione di crediti per 1,4 mld



Diego Della Valle

Marcolin, scatta l'Opa a 1,4 euro

Su Marcolin arriva l'Opa. Ieri l'omonima famiglia ha stipulato con i nuovi soci, Andrea e Diego Della Valle, un patto di sindacato sul 53,615% del capitale della azienda che produce occhiali. A seguito dell'accordo, i due gruppi familiari lanceranno congiuntamente un'offerta pubblica d'acquisto obbligatoria sul restante 46,385% di Marcolin a 1,40 euro per azione, per un totale di 29,5 milioni. L'offerta non punta però a

ritirare il titolo dal mercato, che pertanto resterà quotato. Un mese fa i fratelli Della Valle avevano rilevato il 24% del capitale della società veneta pagando le azioni 0,92 euro ciascuna, mentre la media ponderata dei prezzi e volumi degli ultimi 12 mesi di scambi su Marcolin è pari a circa 1 euro. Ieri, prima di essere sospese in attesa di nota, le azioni di Marcolin avevano registrato un rialzo del 7,99% a quota 1,33 euro.

OGGI L'ASSEMBLEA



Gavio pronto alla battaglia su Mi-Mare se non avrà posti in cda

A PAG. 8

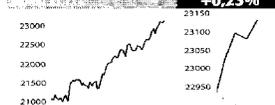
Parmalat, i giudici stoppano Bondi

Non passa la linea del commissario straordinario: il tribunale di Parma accoglie le richieste delle banche. Il capo della Procura: «Hanno comunque prestatato denaro». Sale a 20 miliardi la voragine di Collecchio. Sconfitta anche negli Usa: trasferite a New York le cause contro i revisori APAG. 8

DIARIO DEI MERCATI

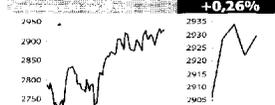
Ciò che è accaduto 16 dicembre

Italia +0,23%



	Chiusura	Preced.	Var. %	Var. % 1 anno	Var. % 1 gen.
Mibtel	23.133	23.080	+0,23	+14,05	+16,12
S&P Mib	30399	30356	+0,14	+10,71	+13,06
MIB 30	30728	30668	+0,20	+11,80	+13,02
Mib Star	1147	1139	+0,70	+20,23	+22,02
Mibex	29859	29855	+0,01	+8,14	+9,35
Nuovtel	1253	1202	+0,68	+21,40	+18,27

Europa +0,26%



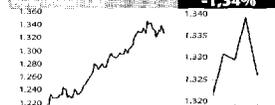
	Chiusura	Preced.	Var. %	Var. % 1 anno	Var. % 1 gen.
DI Euro50	2929,63	2921,94	+0,26	+8,82	+6,12
Dax	4233,71	4212,69	+0,48	+10,04	+6,72
FTSE	4729,20	4728,20	+0,15	+8,72	+5,77
Ibex	8898,80	8871,20	+0,31	+18,55	+15,01
Cac40	3910,67	3902,99	+0,20	+9,51	+7,10

Usa +0,18%



	Quotaz. ore 20.30	Chius. precedente	Var. %	Var. % 1 anno	Var. % 1 gen.
Dow Jones	10715,76	10691,45	+0,22	+5,78	+2,50
Nasdaq	2148,05	2152,55	-0,21	+11,63	+7,22
Nyse	7133,58	7135,65	-0,03	+7,91	+10,75
Russell	643,85	646,61	-0,43	+19,72	+15,60
S&P 500	1205,68	1205,72	-0,01	+11,92	+8,21

Valute +0,10%



	Quotaz. ore 20.30	Chius. precedente	Var. %	Var. % 1 anno	Var. % 1 gen.
Euro/Dollaro	1,3210	1,3190	+0,14	+2,15	+0,89
Dollaro/Yen	104,6700	104,2400	+0,60	-2,44	-2,18
Euro/Svizzero	1,5340	1,5300	+0,26	-1,19	-1,70
Euro/sterlina	0,6851	0,6891	-0,62	-0,92	-2,94
Euro/Yen	138,5700	139,6100	-0,74	+5,57	+2,61

ISSN 1722-3857 41217
9 1771722 385003

Bankitalia lancia l'allarme derivati: «Rischio da 86mld»

ALLE PAG. 6 e 17



A TVP GLI SCHERMI PHILIPS La Tv europea parlerà cinese

A PAG. 10

Un negozio di televisori a Pechino

CARO BERLUSCONI, FIAT VALE UNA BUGIA

UGO BERTONE

La politique d'abord. Nel mondo d'oggi, ahimoi, troppo spesso le basse faccende dell'economia si mescolano alle vette della diplomazia internazionale. Che dire di Jacques Chirac che fa la spola con la Cina (quattro volte nel 2004) per piazzare tecnologia francese a Pechino? O di quel Tony Blair che tanto si batte, in più occasioni, per Vodafone e per Rupert Murdoch? Basta, in certe cose ci vuole classe. La lezione l'impartisce Silvio Berlusconi. Il caso vuole che il premier italiano si sia recato in visita a Washington immediatamente dopo lo strappo, dalle conseguenze imprevedibili, tra la principale azienda manifatturiera italiana, la Fiat, e un'impresa simbolo degli Usa, la General Motors. Date le premesse, di che volete che parli il presidente del Consiglio con George W. Bush e lo staff della Casa Bianca? Naturalmente delle elezioni irachene. O del nodo dell'ammissione della Turchia

nella Ue. Forse, nelle pause del coffee break di vacanza. Ma non di Fiat. *Noblesse oblige*, mica siamo barboni. Del resto, che c'entra la politica con l'economia? Poco, a giudicare dall'efficacia delle terapie messe a punto finora nella sala dei bottoni di Palazzo Chigi. Molto, se si considera quel che potrebbe accadere se GM, costretta ad esercitare la put, procedesse a una serrata a Mirafiori. Moitisimo, se si pensa che qualsiasi soluzione del caso Fiat-GM probabilmente passerà per la cabina di regia della politica. E che Washington non esiterà a far valere i dritti di Detroit. Un'assurdità, insomma, non parlare di Fiat. A meno che Berlusconi di Fiat abbia parlato. Ma che, come si conviene a uno che di trattative importanti se ne intende, abbia mantenuto il riserbo ricorrendo a una bugia, come ci assicurano fonti autorevoli. E andata così? A noi, presidente, piace pensarLa così: adorabile bugiardo.

IMMOBILI NO CORE A GENOVA

Generali cede case a Garrone

A PAG. 5

VIA LIBERA A CLARICE

A ruba il quarto fondo Pirelli Re

A PAG. 6

La Ue azzerà il Tocai Doc, Budapest brinda

Assolta dalla Corte di giustizia europea la tutela del vino ungherese APAG. 9

«STO RASTRELLANDO»

Cazzavillan punta a salire al 5% di Cit

A PAG. 6



Cesare Romiti

Enel boccia offerta Romiti per Wind

Enel avrebbe giudicato «irricevibile» la proposta di acquisto di Wind presentata ieri da Cesare Romiti. L'offerta valorizzerebbe la società telefonica oltre 12 miliardi, di cui 7 di debito e circa 5 di equity. Il colosso elettrico punterebbe quindi ancora all'ipo nel 2006.

A PAG. 2

SPOSITO CAMBIA IL CDA

Clessidra ridisegna Sirti

A PAG. 5

LEISURE & PLEASURE

Lite nel Patto su Folli-Gentili

A PAG. 15

STILI E MODE

Il Manchester si dà al fashion

A PAG. 16

AVVOCATI AL LAVORO

Falck-Belleli, primi indagati nella nuova guerra del gas

A PAG. 8

TRATTATIVE DOPO NATALE

Arriva il sì dei soci Hera al matrimonio con Meta

A PAG. 5